



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 13

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul fenomeno degli infortuni sul lavoro con particolare
riguardo alle cosiddette «morti bianche»**

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEI GRUPPI
DI LAVORO

15^a seduta: martedì 3 febbraio 2009

Presidenza del presidente TOFANI

I N D I C E**Organizzazione dell'attività dei gruppi di lavoro**

PRESIDENTE	<i>Pag. 3, 5, 6 e passim</i>
BUGNANO (<i>IdV</i>)	4
DE LUCA (<i>PD</i>)	5
ROILO (<i>PD</i>)	6
NEROZZI (<i>PD</i>)	7
DONAGGIO (<i>PD</i>)	7, 8
BIANCHI (<i>PD</i>)	8

Assiste alla seduta, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, del Regolamento interno, la collaboratrice, dottoressa Francesca Costantini.

I lavori hanno inizio alle ore 14,10.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE. Avverto che, ai sensi del comma 5 dell'articolo 13 del Regolamento interno della Commissione, sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta.

Onorevoli colleghi, prima di iniziare a parlare dell'oggetto di questo incontro desidero informarvi che la Commissione, a decorrere dal 28 gennaio 2009, si avvarrà della collaborazione, in qualità di consulente giuridico, del magistrato dottoressa Francesca Costantini, che assiste ai nostri lavori e che saluto a nome della Commissione. La dottoressa è stata da me designata con le procedure di cui all'articolo 23, comma 3, del Regolamento interno. La sua collaborazione, destinata a concludersi entro la scadenza del mandato della Commissione, sarà a tempo pieno e a titolo gratuito.

Organizzazione dell'attività dei gruppi di lavoro

PRESIDENTE. L'ordine del giorno odierno concerne l'organizzazione dei gruppi di lavoro.

Al riguardo, ricordo che nella seduta dell'Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei Gruppi tenutasi lo scorso 10 dicembre 2008 si è proceduto alla costituzione dei gruppi di lavoro tematici, ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento interno, ed alla nomina dei relativi coordinatori, scelti tra i componenti della Commissione. Oggi vorrei fare con voi qualche riflessione sull'organizzazione di questi gruppi di lavoro; tra l'altro, alcuni sono più numerosi di altri, per cui invito i colleghi che ancora non hanno fatto la propria scelta a comunicarla, fermo restando che è possibile aderire a più gruppi di lavoro.

Nella passata legislatura, ma ancor più in quella ad essa precedente, abbiamo registrato una validissima esperienza con i gruppi di lavoro, i quali hanno permesso alla Commissione di approfondire tematiche ed argomenti che diversamente non avremmo avuto il tempo materiale di affrontare. Poiché sono stati definiti dieci gruppi di lavoro indicando per ciascuno di essi un coordinatore, sarebbe opportuno, a mio avviso, procedere senza eccessive formalizzazioni, così come l'esperienza ci ha mostrato (ove fosse necessario apportare dei miglioramenti naturalmente lo

faremo), nel modo seguente: i coordinatori gestiranno autonomamente il proprio gruppo di lavoro mantenendo un contatto costante con i componenti dello stesso e definendo un programma di lavoro che chiedo mi venga comunicato, di modo che la Commissione nel suo complesso possa essere informata delle attività che vengono svolte; qualora i singoli gruppi ritengano opportuno procedere ad audizioni dovranno comunicarlo, poiché queste ultime devono sempre essere autorizzate e convocate dal Presidente della Commissione.

In ogni caso è auspicabile che i gruppi tematici avviino quanto prima la loro attività, in modo che si possa arrivare ad una relazione prima della pausa estiva. Posto infatti che la Commissione è tenuta a presentare all'Assemblea del Senato, ai sensi dell'articolo 6 della delibera istitutiva, una relazione annuale, sarebbe opportuno offrire in quell'occasione elementi di riferimento precisi non solo relativamente all'attività che la Commissione in generale svolge, ma anche per quanto riguarda gli approfondimenti fatti dai singoli gruppi di lavoro, proprio perché saranno questi ultimi a consentire una maggiore conoscenza di alcune tematiche.

Tra le questioni più rilevanti che potrebbero essere approfondite desidero segnalarne, a titolo di esempio, una molto importante emersa la settimana scorsa in occasione dell'audizione dei rappresentanti delle associazioni agricole. In quella circostanza sono state evidenziate alcune situazioni particolarmente preoccupanti: a detta di alcuni esponenti di quelle organizzazioni, vi sarebbero sul mercato macchine agricole non conformi alle norme. Sappiamo quanto possa essere delicata una situazione del genere in un settore dove gli incidenti ed i relativi infortuni, anche mortali, sono sostanzialmente ripetitivi. Quindi, c'è un grosso lavoro da fare.

Mi auguro, ripeto, che i gruppi procedano nelle loro attività in modo per quanto possibile informale. Se lo riterrete opportuno potremo definire un regolamento, oppure farne a meno, come accaduto precedentemente proprio per avere la possibilità di muoverci con maggiore snellezza. Ciò che raccomando ai coordinatori è di avere un contatto continuo con la Commissione di modo che questa sia sempre informata su come procedono i lavori dei singoli gruppi. Naturalmente, ove si rendesse necessario coinvolgere il *plenum* su temi per i quali si ritiene opportuna una maggiore focalizzazione, la Commissione sarà ben lieta di approfondire l'argomento, fornendo i contributi necessari.

Lascio ora spazio ai vostri pareri e alle vostre riflessioni, con l'auspicio, rivolto a tutti noi, di iniziare il prima possibile le suddette attività.

BUGNANO (*IdV*). Signor Presidente, la sua impostazione mi sembra correttissima soprattutto rispetto all'opportunità di mantenere un rapporto costante con la Commissione nel suo insieme, anche perché ritengo che i gruppi di lavoro non debbano configurarsi come delle Commissioni a sé stanti ma semplicemente come uno strumento di lavoro per produrre dei documenti che attestino i risultati delle nostre indagini. Vorrei chiederle, se possibile, la conferma della possibilità per i singoli senatori di partecipare all'attività di più gruppi di lavoro.

In relazione poi alla collaborazione della dottoressa Costantini, che saluto e ringrazio, vorrei chiedere se è possibile avere un suo recapito, per poterla eventualmente contattare.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la collaborazione della dottoressa Costantini, l'ufficio sta provvedendo a completare i necessari adempimenti amministrativi. Considerate comunque che abbiamo a che fare con un esperto, che quindi non è soggetto ad un'attività di ufficio vera e propria ma è ovviamente disponibile per le attività di supporto. In ogni caso, la dottoressa, se ritiene, potrà lasciare un suo recapito. Non è facile avere la disponibilità di un magistrato; è la prima volta che accade in tre anni di lavoro di questa Commissione. Si tratta per di più di un magistrato competente, che si è interessato in modo particolare in questi ultimi anni al tema degli infortuni e delle morti sul lavoro.

DE LUCA (PD). Condivido pienamente l'impostazione data dal Presidente all'attività dei gruppi di lavoro. Però prima di iniziare questa intensa fase del nostro lavoro, vorrei ricordare che nella scorsa seduta abbiamo discusso della possibilità di un'eventuale modifica dell'articolo 117 della Costituzione, e più specificamente della competenza legislativa in materia di tutela e sicurezza sul lavoro. Allora, prima di avviare il lavoro nei singoli gruppi, vorrei che sulla questione vi fosse un confronto di carattere più generale in sede plenaria, in particolare con i rappresentanti delle Regioni. Penso che ciò potrebbe essere molto utile.

Per quanto riguarda l'altro tema che lei ha sottolineato, emerso nell'ultima seduta della Commissione, ovvero le condizioni delle macchine agricole, che non fornirebbero alcuna sicurezza, mi ha molto colpito il fatto che ciò sia stato detto come se fosse del tutto normale. Si chiede al legislatore una normativa *ad hoc*, ma nel frattempo mi domando se non sia il caso di rivolgere a coloro che abbiamo audito, in particolare alle rappresentanze sociali, proprio per le affermazioni che abbiamo ascoltato, una sollecitazione per un impegno che anch'essi dovrebbero assumere rispetto al tema delle garanzie di sicurezza, a tutela soprattutto dei lavoratori; non è che queste macchine le faccia lo Spirito Santo! I lavoratori – come lei, signor Presidente, la volta scorsa ha spiegato in modo chiarissimo – vengono qui a denunciarci il fatto immaginando che noi si abbia la bacchetta magica per risolvere i problemi. Bisognerebbe sollecitare tutti affinché ciascuno si assuma una responsabilità diretta per le categorie che rappresenta.

PRESIDENTE. Su questo tema, senatore De Luca, potremmo muoverci nel modo seguente. Intanto, i gruppi di lavoro non hanno un'interferenza diretta con il discorso più generale che vogliamo fare con i rappresentanti delle Regioni, in riferimento al progetto che sarà oggetto di discussione della nostra Commissione, relativo alla revisione della legislazione concorrente in materia. Gli uffici, infatti, si sono già attivati per poter avere al più presto un incontro, già indicato da parte della Conferenza

delle Regioni, con l'assessore Rossi, il quale ha una delega alla sanità più in generale. Su quel tema parleremo e ci confronteremo con lui.

Per quanto riguarda invece il resto, già stiamo avviando un'interlocuzione con le associazioni agricole per chiarire quanto ci hanno riferito. Se lo riterrete opportuno, potremo convocare anche le aziende che producono queste macchine agricole, per ricevere da loro indicazioni più precise. Ciò potrebbe avvenire in un confronto aperto in sede di Commissione con le associazioni agricole. Vorrei infatti che quanto queste ultime ci hanno riferito, creando un interesse ed un dovere di attenzione sul tema, potesse avere un riscontro ed un confronto con le aziende costruttrici, per poter uscire da un problema grave. Se siamo d'accordo, possiamo procedere in questo modo.

ROILO (PD). Signor Presidente, davanti ad una denuncia così netta e grave, come quella che abbiamo ascoltato nella precedente seduta della Commissione, visto che si parla tanto – spesso a proposito, qualche volta a sproposito – della mancanza di controlli, perché non chiediamo al Ministero del lavoro di attivare una verifica al riguardo attraverso i suoi ispettori?

Siamo di fronte ad un fenomeno per me non nuovo, assai grave, denunciato da un'associazione rappresentativa. Secondo me, non c'è tempo da perdere. Bisogna attivare rapidamente una verifica, per constatare se esistono o meno macchine agricole non a norma. In caso affermativo, è in discussione la vita di coloro che con esse lavorano e questo non è un elemento che si può considerare con atteggiamento burocratico, ma che va verificato nella maniera più rapida possibile. Naturalmente, in base ai risultati delle verifiche bisognerà poi attivare degli interventi, rimuovendo quelle macchine agricole, spesso molto vecchie, che vengono utilizzate senza avere le necessarie condizioni di sicurezza.

PRESIDENTE. Ritengo che possiamo procedere immediatamente anche sul fronte del Ministero del lavoro, allegando alla lettera che invieremo al Ministro il contenuto dell'audizione, quindi non il frutto di una nostra interpretazione.

ROILO (PD). Signor Presidente, la ringrazio e, con l'occasione, vorrei fare una precisazione sul lavoro dei gruppi, che sono d'accordo nel considerare strumenti operativi della Commissione di cui facciamo parte. Desidero rivolgerle una domanda di ordine tecnico per sapere a che punto siamo con la problematica relativa agli adempimenti amministrativi concernenti la nomina degli altri consulenti indicati dall'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, che dovranno coadiuvare i coordinatori e gli altri commissari nell'attività dei gruppi di lavoro. Come saprà, infatti, l'attività della consulenza non è ininfluente ai fini dell'operatività dei gruppi di lavoro, trattandosi appunto di materie specifiche, che richiedono competenze adeguate. Come lei giustamente ha sottolineato, se vogliamo operare al più presto, anche per essere nei prossimi

mesi nelle condizioni di riferire con una certa puntualità al Senato, sarebbe opportuno definire quanto prima questo aspetto, perché – a mio modo di vedere – ne va dell'operatività dei gruppi di lavoro.

PRESIDENTE. Senatore Roilo, ho firmato le lettere d'incarico per i consulenti già la scorsa settimana. C'è stato un breve ritardo perché, a cavallo dei bilanci consuntivo e preventivo del 2008 e 2009, non si erano concluse le necessarie verifiche sulla sussistenza delle disponibilità economiche. Ora che la riserva è stata sciolta in senso positivo, in quanto rientriamo pienamente nelle disponibilità che ha la Commissione, abbiamo comunicato ai consulenti la scelta, l'impegno, la nomina e l'indicazione: penso che tutti abbiano ricevuto questa lettera, dal momento che alcuni già hanno mandato la propria adesione.

NEROZZI (PD). Signor Presidente, vorrei ricordare alla Commissione che, a seguito del sopralluogo effettuato a Bologna, abbiamo dato al magistrato di quella Procura tutto il materiale che ci ha richiesto. Avremmo poi dovuto audire i rappresentanti di quella Procura perché riferissero in merito alle indagini sul grave incidente verificatosi lo scorso 17 novembre presso lo stabilimento Marconigomma di Sasso Marconi. Sarebbe dunque utile che il magistrato si ricordasse di questo impegno, perché le informazioni vanno e vengono, non possono andare solamente in una direzione.

PRESIDENTE. Senatore Nerozzi, ci siamo già attivati in questo senso: lo stesso magistrato ci ha chiesto di essere ascoltato alla fine del mese corrente o all'inizio del prossimo, in quanto aspetta le risultanze di alcune indagini tecnico-scientifiche trattandosi di un problema, lo ricordiamo, legato al modello di una macchina e alla simulazione di un procedimento produttivo.

NEROZZI (PD). L'importante è che non dimentichi l'impegno assunto con la Commissione.

DONAGGIO (PD). Signor Presidente, quanto al primo punto di questo nostro incontro, relativo all'organizzazione dell'attività dei gruppi di lavoro, sarebbe interessante sapere come i singoli commissari si sono distribuiti all'interno dei gruppi stessi. In tal modo, chi li coordina saprà chi contattare per convocare una prima riunione, al fine di cominciare a predisporre la bozza delle linee di un programma di attività di lavori.

PRESIDENTE. Abbiamo l'elenco dei colleghi che hanno aderito ai vari gruppi di lavoro, alcuni più numerosi altri meno; quello che fa capo al senatore Conti, per esempio, è il meno numeroso e riguarda proprio l'agricoltura.

BIANCHI (PD). Signor Presidente, poiché ho appreso oggi che è possibile partecipare all'attività di più di un gruppo di lavoro, comunico che vorrei partecipare al gruppo sulle malattie professionali oltre a quelli già segnalati.

DONAGGIO (PD). Ieri la Commissione era a Trieste, dove abbiamo condotto un'ampia disamina della situazione. Credo sia utile che, magari in una prossima seduta, si portino alla comune conoscenza dei colleghi le problematiche che lì si sono presentate e che probabilmente, come sottolineava ieri il Presidente a conclusione di quell'incontro, con l'aggravarsi della crisi potrebbero presentarsi anche in altre situazioni. Mi riferisco in particolare all'abbassamento della soglia di attenzione sulla sicurezza per motivi legati alla gravità della crisi e al fatto che molte aziende a rischio potrebbero cercare di fare competitività abbassando il profilo delle tutele, in particolare sulla salute.

Ritengo molto interessante quello che ieri abbiamo potuto verificare a seguito della visita della Commissione a Trieste.

Vorrei chiedere, inoltre, al Presidente di predisporre un sopralluogo in Sicilia, dove si registra un numero ormai consistente di incidenti mortali, per verificare quale sia la situazione. Ove tale mia richiesta venga accolta, pregherei di informare tempestivamente la Commissione, per consentire a chi abbia interesse ad essere presente in quella situazione di organizzarsi.

PRESIDENTE. Senatrice Donaggio, abbiamo già affrontato in maniera informale l'argomento; come ho già avuto modo di dirle, sottoporro la questione al prossimo Ufficio di Presidenza – ci sono delle competenze da rispettare – ma sicuramente sul punto siamo d'accordo.

In conclusione, segnalo che vorrei presentare all'Aula una relazione intermedia sulle nostre attività. Disponiamo solo di questi strumenti, non abbiamo altre possibilità, non possiamo intervenire diversamente. Quindi, credo che anche il discorso dell'attenzione necessaria ai luoghi di lavoro in questa fase di crisi debba rientrare nel complesso dei temi da affrontare appunto in una relazione intermedia da offrire all'Assemblea.

I lavori terminano alle ore 14,35.